

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ ANVUR

2021 - 2023

Sommario

PREMESSA.....	3
INTERNAZIONALIZZAZIONE	4
VALUTAZIONE DELLA RICERCA e RICERCA SULLA VALUTAZIONE	6
VALUTAZIONE DELLE UNIVERSITÀ.....	9
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA (AFAM).....	14
ATTIVITÀ SPECIFICHE DI RILEVANZA ISTITUZIONALE.....	16
ORGANIZZAZIONE INTERNA.....	18

PREMESSA

Il presente documento, nel rispetto di quanto previsto dall'art.2, comma 2 del DPR 76/2010 nel quale si prevede che *“L’Agenzia sovrintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca e, sulla base di un programma almeno annuale approvato dal Ministro, omissis.....”*, delinea le linee su cui si svilupperanno le attività dell’ANVUR nel corso dell’anno 2021 e, per alcune di esse, negli anni successivi 2022 e 2023.

L’anno **2020** è stato un anno molto importante per l’Agenzia. Dal punto di vista della **governance** c’è stato l’insediamento del nuovo Presidente (prof. Antonio Felice Uricchio) e nel mese di aprile si è avuto il rinnovamento dei componenti del Consiglio direttivo con la nomina di quattro nuovi componenti (proff. Alessandra Celletti, Marilena Maniaci, Menico Rizzi, Massimo Tronci). Per quanto riguarda le attività, la pandemia da Coronavirus ha fortemente impattato sulle modalità di svolgimento e organizzazione del lavoro in sede (smart working), sulle modalità di svolgimento delle visite di accreditamento e sul differimento dell’avvio della VQR 2015-2019.

Per il **2021** l’organizzazione delle attività interne ed esterne dell’Agenzia potrebbe continuare a risentire degli effetti del COVID-19, anche in considerazione degli impegni istituzionali dell’ANVUR, quali ad esempio la **conclusione del primo ciclo di accreditamento periodico** di tutte le università statali e non statali (previsto entro metà giugno) e lo svolgimento del terzo ciclo della VQR (**VQR 2015 – 2019**) che come da disposizioni ministeriali dovrà essere completato entro il mese di giugno 2022.

Il riconoscimento ottenuto nel 2019 dell’Agenzia come membro di diritto dell’*European Association for quality assurance in Higher Education (ENQA)*, nel confermare una sostanziale aderenza del nostro Paese agli *Standards and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA)* ha raccomandato ulteriori **interventi di miglioramento delle procedure** di valutazione rispetto ad alcuni dei suddetti standard, come rappresentato dalla stessa ENQA ed evidenziato nel rapporto Eurydice, presentato a Roma il 19 novembre 2020. In particolare, si ritiene necessario uno sforzo organizzativo nel promuovere la valutazione partecipativa, coinvolgendo maggiormente studenti e *stakeholders* esterni e, soprattutto, nel dare più compiuta attuazione agli **ESG** nel settore del **dottorato di ricerca e dell’alta formazione artistica musicale e coreutica (AFAM)**; quest’ultimo obiettivo realizzabile attraverso l’adeguamento, peraltro annunciato, del quadro normativo vigente e l’adozione dei regolamenti attuativi della legge 508/1999.

Tra la fine del 2021 e il primo semestre 2022, anche a seguito di un diverso rapporto tra procedure ENQA ed EQAR, dovranno essere riattivate le procedure finalizzate all’iscrizione dell’Agenzia anche in **EQAR** (*European Quality Assurance Register for Higher Education*), tenendo conto dei rilievi mossi dalla stessa all’esito della valutazione conclusasi nel 2019.

Nel corso dell’estate del 2021 si prevede altresì, ai sensi dell’art. 4, comma 3 del DPR 76/2010, la presentazione del **rapporto biennale** sul sistema universitario e della ricerca con l’obiettivo di fornire al Ministero e, più in generale, al Governo e al Parlamento, dati e informazioni puntuali sullo stato del sistema nazionale, anche in termini comparativi con gli altri Paesi, al fine di meglio indirizzare le politiche sulla formazione superiore e sulla ricerca. Lo slittamento del rapporto dal 2020 al 2021 si è reso necessario a causa dell’emergenza Coronavirus e dell’intento di offrire all’intero sistema dati aggiornati anche in relazione all’impatto da questa prodotto sul sistema universitario e della ricerca.

Proseguiranno, con possibili correttivi anche in relazione agli indirizzi ministeriali, le attività consolidate degli anni precedenti tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l’accreditamento dei dottorati di ricerca, l’accreditamento iniziale dei corsi di studio, la valutazione e la classificazione delle riviste utile per l’abilitazione

scientifica nazionale, il completamento delle attività valutative delle istanze relative alla richiesta di istituzione di nuove università non statali previste dalla programmazione ministeriale 2019-2021.

A queste si aggiungono nuovi impegni che riflettono indirizzi strategici attenti ai profondi cambiamenti del contesto economico, culturale, sociale e ambientale, che la recente pandemia ha drammaticamente accelerato. Tra questi, la valutazione della didattica a distanza, delle politiche di placement degli atenei, dei temi dell'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità. La redazione del presente piano delle attività, più che un adempimento di rito previsto dalla legge, costituisce una straordinaria occasione per rafforzare e ripensare la propria mission, perseguendo con determinazione i compiti stabiliti dalle disposizioni vigenti e il raggiungimento degli obiettivi definiti anche attraverso il piano delle performance, e, soprattutto, concorrendo al miglioramento complessivo della qualità del sistema universitario, della ricerca e dell'alta formazione artistica e musicale.

Al fine di fornire un quadro complessivo di riferimento della programmazione 2021, saranno di seguito indicate le **attività di maggiore rilevanza programmate** per l'anno prossimo e per il prossimo triennio, relativi ai diversi ambiti di valutazione di competenza dell'ANVUR (**RICERCA, UNIVERSITA', AFAM**), ponendo attenzione sulle attività che l'Agenzia sarà chiamata a svolgere in ambito **INTERNAZIONALE**, su **PROGETTI** specifici in fase di sviluppo e consolidamento e sulle attività più rilevanti dell'**ORGANIZZAZIONE interna** dell'Agenzia.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

La strategia di internazionalizzazione prevista per il prossimo triennio si pone l'obiettivo istituzionale di consolidare la **rete dei rapporti con le Agenzie degli altri Paesi** e di rafforzare la partecipazione dell'ANVUR al **dibattito internazionale** sui temi dell'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore, a livello principalmente ma non esclusivamente europeo. A questo scopo, l'Agenzia intende accrescere la propria visibilità internazionale tramite l'adozione di un approccio sempre più proattivo, incentivando la partecipazione a progetti e attività in collaborazione con partner europei, incrementando la presenza ad eventi e appuntamenti internazionali, promuovendo la condivisione dei risultati di iniziative sviluppate dall'ANVUR a livello nazionale e la riflessione su tematiche di interesse comune.

Per quanto riguarda le progettualità competitive che vedono coinvolta come partner l'Agenzia, il 2021 vedrà il termine del progetto Developing a European Approach for Comprehensive QA of (European) University Networks (**EuniQ**), finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Erasmus +. Il progetto ha l'obiettivo di esplorare diversi approcci alla valutazione delle reti universitarie europee, sulla base di visite pilota a 4 reti selezionate. Il progetto, che ha come capofila l'Agenzia olandese NVAO (De Nederlands-Vlaamse Accreditatieorganisatie), è sviluppato in partenariato con le principali associazioni sovranazionali ENQA, EUA, ESU (rispettivamente: European Association for Quality Assurance in Higher Education; European University Association; European Students Union), 5 Ministeri dell'Istruzione e 8 Agenzie di valutazione. L'ANVUR ha partecipato in particolare alla visita alla rete YUFE (Young Universities for the Future of Europe).

Nel complesso, l'accREDITAMENTO da parte dell'ENQA ha già determinato un incremento delle opportunità di partecipazione a eventi e appuntamenti internazionali, che si prevede di sviluppare ulteriormente nel prossimo triennio attraverso la costruzione o il rafforzamento dei **rapporti con le Agenzie** di valutazione **straniere**, in particolare con quelle più simili all'ANVUR per struttura e finalità, anche in vista della costruzione di partenariati per la candidatura di nuovi progetti. Recentemente è stata approfondita, in particolare, l'interazione con l'agenzia catalana (**AQU-Catalunya**), in vista della futura partecipazione a bandi sugli aspetti legati alla gestione delle attività didattiche e valutative svolte a distanza, e con l'agenzia andalusa (**ACC - Agenzia Andaluza del Conocimiento**), per una cooperazione sul tema dell'assicurazione di qualità dei corsi

congiunti offerti da consorzi universitari. La collaborazione istituzionale dell’Agenzia si svilupperà nel triennio anche con altre agenzie appartenenti ad ENQA, tra le quali l’Agenzia della Santa Sede per la Valutazione e la Promozione della Qualità delle Università e Facoltà Ecclesiastiche (**AVEPRO**), che ha sede a Roma; è inoltre prevista, a partire dal 2021, la ripresa delle attività della rete internazionale ERIEC (che coinvolge oltre all’ANVUR le agenzie europee HCERES, AEI, evalag e QANU), dedicata alla valutazione delle infrastrutture europee di ricerca afferenti al consorzio ERIC. Verrà inoltre esplorata la possibilità di partecipare come capofila a progetti di piccola scala quali i Twinning Light (finalizzati al gemellaggio amministrativo destinato al rafforzamento di agenzie di altri Paesi); a questo scopo è previsto che l’ANVUR richieda alla Commissione Europea l’inserimento nella lista dei “full mandated bodies”, evitando così di dover ripetere la registrazione per ogni singolo progetto.

L’Agenzia nel 2020 ha partecipato ad entrambe le **ENQA General Assemblies** (aprile e ottobre 2020) e ad altri eventi e seminari su temi di grande interesse, come le Micro-credenziali (progetto MICROBOL <https://microcredentials.eu/>), la didattica a distanza, il lifelong learning, gli sviluppi del processo di Bologna. Il 2020 si è concluso con due eventi internazionali particolarmente importanti: il 12 e 13 novembre si è svolto l’**European Quality Assurance Forum (EQAF)** e il 19 novembre si è tenuta la **Conferenza dei Ministri dell’European Higher Education Area (EHEA)**. Si è trattato di eventi dove i principali attori del sistema si sono confrontati sugli sviluppi futuri delle politiche di sviluppo e valutazione della formazione e della ricerca, e quanto emerso e dibattuto rappresenta per l’Agenzia un orizzonte di riferimento anche per la programmazione delle proprie attività. L’Agenzia ha inoltre preso parte agli incontri promossi dalla CHEA (Council for higher education accreditation) e CIQG (CHEA international quality group) al fine di consentire un confronto tra le principali agenzie di tutti i continenti sui problemi legati alle attività di accreditamento e più in generale di ricerca e di didattica durante la pandemia.

Anche accogliendo le sollecitazioni pervenute da parte di ENQA, l’Agenzia intende proporsi nel prossimo triennio come **portatrice di buone pratiche** e animatrice di nuove iniziative internazionali su tematiche di propria specifica competenza e interesse, quali ad esempio il **monitoraggio della didattica a distanza** (condividendo la struttura e gli esiti del questionario elaborato nel corso del 2020 da un apposito gruppo di lavoro) o la valutazione dell’impatto della ricerca e della didattica e più in generale di quello delle attività di “**terza missione**” svolte dalle Università (aspetto per il quale potrà essere valorizzato il contributo derivante dalle attività del gruppo di esperti della valutazione impegnati nell’esercizio VQR 2015-2019 oltre che dal confronto con Agenzie estere, come il REF inglese e quella australiana che hanno maturato significative esperienze nella valutazione dei casi di studio).

Un’altra componente rilevante dell’impegno in ambito internazionale dell’ANVUR è rappresentata dalle attività conseguenti all’accreditamento ENQA e dalla reiterazione della **candidatura** all’inserimento nel **registro EQAR**. Per quanto riguarda l’accreditamento ENQA, l’ANVUR, entro l’estate del 2021, intende sottomettersi ad una **valutazione intermedia** da parte di un ristretto panel di esperti internazionali. Tale visita, prevista dal regolamento **ENQA** a circa 24 mesi dall’accreditamento, è finalizzata ad acquisire un riscontro esterno su alcuni aspetti specifici delle ESG, per i quali l’Agenzia può scegliere di presentare gli ultimi progressi e risultati ottenuti. La valutazione non avrà ripercussioni sui giudizi del Board di ENQA, ma sarà funzionale alla successiva valutazione prevista al termine dell’accreditamento quinquennale (seconda parte del 2024).

Rispetto alla procedura di inserimento nell’European Quality Assurance Register for Higher Education (**EQAR**), in accordo con il Board del Registro è previsto che l’ANVUR si sottometta a una **nuova valutazione** non appena le novità e gli sviluppi presentati in occasione della prima candidatura saranno stati di fatto concretamente implementati. Questo avverrà presumibilmente in concomitanza con l’avvio del secondo ciclo di accreditamenti periodici delle Sedi e dei Corsi di Studio, per i quali è in corso una revisione delle Linee Guida,

anche alla luce delle indicazioni ricevute da EQAR e ENQA. Si tratta di un appuntamento molto importante per l’Agenzia ma che potrà avere un esito positivo solo a condizione che il Ministero tenga conto delle proposte che l’Agenzia invierà entro l’anno 2020 di adeguamento della normativa vigente sui dottorati di ricerca con le ESG 2015 e di adeguamento del sistema di valutazione delle istituzioni AFAM con le stesse ESG.

Infine, l’ANVUR ha da poco avviato la **procedura di riconoscimento** da parte del World Federation for Medical Education (**WFME**). Tale accreditamento, oltre a semplificare le modalità per consentire agli studenti che si laureano in Medicina presso università italiane di poter proseguire il loro percorso formativo e professionale nelle Scuole di specialità degli USA, ha l’obiettivo di migliorare il sistema di valutazione dei corsi di Medicina. In ogni caso, più in generale, l’accreditamento dell’Agenzia da parte di WFMA consentirà alle Scuole di Medicina di stabilire rapporti internazionali con maggior efficacia e facilità in tutti i Paesi del mondo in relazione a molteplici aspetti. L’ANVUR auspica di poter ottenere una positiva valutazione entro l’anno 2023 sottoponendosi alla visita dei valutatori internazionali nel corso dell’anno 2022.

VALUTAZIONE DELLA RICERCA e RICERCA SULLA VALUTAZIONE

VQR 2015-2019 e Dipartimenti di eccellenza.

La realizzazione della **VQR 2015 – 2019** rappresenta per gli anni 2021-2022 una delle attività più importanti dell’ANVUR. A seguito della pubblicazione del Decreto Ministeriale 1110/2019 contenente le linee guida della VQR 2015-19, l’Agenzia ha adottato il Bando di avvio dell’esercizio di valutazione con delibera del Consiglio Direttivo del 3 gennaio 2020; a seguito dell’emergenza epidemiologica, il MUR ha aggiornato le linee guida della VQR con il DM 444 del 11 agosto 2020, e di conseguenza ANVUR ha aggiornato il proprio Bando con delibera del 25 settembre 2020. Il Bando stabilisce i dettagli metodologici dell’esercizio, i criteri di selezione degli esperti incaricati della valutazione, i criteri che saranno utilizzati in sede di valutazione, il cronoprogramma dell’esercizio. L’attività di valutazione proseguirà per tutto il 2021 e il primo semestre del 2022 con la finalità di rendere disponibili i risultati della valutazione entro il 30 luglio 2022. Nell’ambito della VQR, molto rilevante sarà l’attività richiesta ad ANVUR per definire delle modalità gradualità e funzionali ad accompagnare il sistema universitario e della ricerca nella messa a disposizione, entro l’anno 2022, di un archivio completo dei prodotti valutati e a fornire indicazioni utili alla politica di *open access* introdotta dal Ministero nelle Linee guida della VQR 2015 – 2019.

Altro ambito di attività strategico strettamente legato alla VQR è quello dell’iniziativa dei **Dipartimenti di eccellenza**, introdotta con la Legge di Bilancio 2017 per incentivare l’eccellenza scientifica e premiare il merito con un finanziamento di 271 milioni di euro annui per la durata di 5 anni ai dipartimenti definiti “di eccellenza”. Nel 2021 terminerà il quarto anno del finanziamento 2018 – 2022 assegnato dal MUR ai migliori 180 progetti presentati dai dipartimenti delle università statali, scelti su una lista di 350 dipartimenti selezionati anche in base all’indicatore standardizzato di performance dipartimentale (ISPD) sviluppato da ANVUR utilizzando i dati della VQR 2011-14. Nel corso dell’anno 2022, utilizzando i risultati della VQR 2015-2019, l’Agenzia dovrà calcolare l’ISPD di tutti i dipartimenti delle università statali e trasmetterlo al MUR per completare la valutazione che determinerà, a decorrere dal 2023, la nuova lista dei 350 dipartimenti di eccellenza.

Abilitazione scientifica nazionale (ASN) e Valutazione delle riviste scientifiche

Nel corso dell’anno 2020 avrebbe dovuto essere avviata dal MUR la quarta edizione dell’**Abilitazione scientifica nazionale**. Tuttavia, a seguito della pandemia da COVID-19 e come puntualmente previsto dalla legge 41/2020 che ha convertito il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, l’ASN 2018-2020 è stata prolungata e si concluderà nel mese di marzo 2021. Entro tale termine dovrebbe quindi essere avviata una nuova edizione dell’ASN e, in base agli indirizzi del MUR, l’ANVUR potrebbe essere chiamata alla **verifica dei valori-soglia** per la valutazione dei

candidati ai ruoli di Professore di Prima e Seconda Fascia e dei candidati Commissari. Ulteriore attività di competenza dell'ANVUR sarà quella di **selezionare i candidati Commissari** ammissibili al sorteggio ministeriale e, in parallelo, di continuare le verifiche per l'integrazione delle Commissioni dell'ASN in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali o a seguito di decadenza o rinuncia dei Commissari.

L'attività direttamente collegata all'ASN e che certamente continuerà nel corso dell'anno 2021 è quella della **valutazione delle riviste** ai fini della redazione degli elenchi di quelle **scientifiche** e di quelle di **classe A**. In particolare, insediati i nuovi Gruppi di lavoro nel mese di novembre 2020, si procederà alle attività di valutazione delle nuove istanze presentate nel corso del 2020 con un'attenzione prioritaria alle riviste internazionali. Si avvierà inoltre la fase di revisione periodica degli elenchi come previsto su base quinquennale ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Regolamento ANVUR. Anche tenendo conto dell'esperienza valutativa di questi anni e con la finalità di migliorare continuamente l'attività di valutazione, si valuteranno eventuali modifiche del regolamento vigente in materia.

Valutazione e Accredimento dei Dottorati di Ricerca.

Con riferimento ai **dottorati** di ricerca, l'ANVUR ritiene non più rinviabile un intervento di **modifica dell'attuale sistema di valutazione e accreditamento** definito dal DM 45/2013 e dalle linee guida ministeriali che negli anni successivi hanno introdotto diverse novità in materia. Tale analisi riflette diverse esigenze.

Preliminarmente è importante sottolineare quanto richiesto nelle **raccomandazioni** in materia formulate dall'**ENQA**. In particolare, sarà necessario potenziare il coinvolgimento nella procedura di accreditamento degli stakeholders (e in particolare degli studenti) e prevedere la possibilità di effettuare visite in loco che supportino la valutazione dei programmi formativi e delle strutture a disposizione dei Dottorandi.

Altrettanto importante è l'esigenza di **ripensare il percorso dottorale**, con l'obiettivo di migliorare e consolidare l'offerta di dottorati di ricerca, anche in relazione a differenziazioni su tematiche di interesse nazionale, allungarne eventualmente il percorso per consentire una opportuna formazione sia nella ricerca scientifica, l'attività primaria, che nella didattica; si avverte inoltre l'esigenza di ottenere risultati più significativi in termini di prodotti della ricerca scientifica del Dottorando. Una ulteriore considerazione è relativa alla necessità di procedere ad una **semplificazione** dell'attuale disciplina dei dottorati, che offre più modelli di dottorato che si sono sovrapposti nel tempo anche per effetto della stratificazione di norme e segnatamente nella complessa sottodivisione in Dottorati "normali", industriali e innovativi, questi ultimi individuati fra i dottorati che posseggano almeno una delle tre caratteristiche di "internazionale", "intersettoriale" e "interdisciplinare". In questo contesto si ritiene che tutti i dottorati di ricerca debbano, per definizione, essere innovativi dovendo tutti soddisfare criteri di internazionalizzazione. Gli aspetti di interdisciplinarietà ed eventualmente di intersettorialità, sono altrettanto importanti e sono di fatto frequentemente presenti in Corsi di Dottorato emergendo però, più precisamente, in relazione a specifici progetti scientifico-formativi.

In tale ampio contesto, l'ANVUR, procederà entro la fine del 2020 a predisporre un proprio documento analitico e propositivo sul tema del riordino dei Dottorati di ricerca e della loro valutazione come base per una interlocuzione costante con il MUR, auspicabilmente con la formazione di un tavolo di lavoro. A partire da considerazioni più generali, l'obiettivo è quindi quello di predisporre **nuovi indicatori e nuove procedure sia per una valutazione di accreditamento iniziale che periodico**, attraverso opportune differenziazioni per le diverse tipologie di dottorato (ad esempio industriale), mirando a valutare aspetti più ampi rispetto alla sola composizione del Collegio Docenti e riservando maggiore attenzione alle attività di ricerca e formative programmate e alle eventuali ricadute in termini di impatto. A questo riguardo, ai fini dell'accreditamento iniziale, si propone di avviare la definizione di un **sistema di AQ semplificato**, come base per la futura conferma e valutazione ex post, di accreditamento in itinere anche attraverso visite in loco ad hoc o inserendo il monitoraggio dei dottorati in AVA 3, anche con raccomandazioni e conseguenze in caso di inottemperanza.

Indipendentemente dagli sviluppi dei processi di riordino, nel corso del 2021 l'ANVUR sarà comunque chiamata

alle valutazioni di propria competenza e propedeutiche all'accreditamento ministeriale. Va al riguardo evidenziato che qualora si avvii, come accaduto nel corso del secondo semestre 2020, una ulteriore finestra per l'assegnazione di borse di dottorato tramite fondi PON e FSC, l'ANVUR, avvalendosi del supporto di esperti, procederà con la valutazione dei progetti presentati. Tenuto conto delle criticità riscontrate nell'anno 2020 nella valutazione di progetti poco chiari e dettagliati, l'Agenzia proporrà al Ministero una scheda più completa per raccogliere le proposte delle università. Si prevede inoltre di realizzare una specifica banca dati di revisori selezionati sulla base del rispetto di parametri di qualità e in grado di fornire un qualificato servizio di revisione e valutazione dei diversi progetti che sono altamente specifici e coprono una grande varietà di tematiche e campi di ricerca. Il tutto anche nell'attesa dell'avvio delle attività dell'Agenzia della Ricerca a cui potrebbero essere affidate specifiche competenze in materia di utilizzo dei fondi predetti.

Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN).

Nell'ambito della più ampia attività di **valutazione** dell'efficienza e dell'efficacia dei **programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca** e di innovazione attribuita all'ANVUR dal DPR 76/2010, particolarmente rilevanti saranno i compiti dell'Agenzia con riferimento ai PRIN. Sia il bando PRIN 2017, sia il bando PRIN 2020 hanno stabilito che l'ANVUR debba procedere con la valutazione *ex-post* dei prodotti delle ricerche al fine di fornire al MUR, entro un anno dalla conclusione dei progetti, un proprio sintetico parere in merito alla efficacia del programma. A causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, il MUR ha ritenuto necessario estendere i termini di ultimazione dei progetti PRIN 2017, fissando le nuove scadenze tra la fine dell'anno 2022 e l'autunno 2023. Conseguentemente a questa previsione la valutazione di alcuni progetti da parte di ANVUR dovrà quindi avvenire entro l'anno 2023. Nel corso del biennio 2021-2022 si tratterà di mettere a punto dei modelli di valutazione che tengano adeguatamente conto delle caratteristiche e finalità dei Bandi PRIN.

Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimentale (SUA RD)

Nel corso dell'anno 2021 sarà necessario giungere ad una decisione fondamentale per i sistemi di rilevazione delle informazioni utili alla valutazione dei risultati delle attività di ricerca e terza missione e delle politiche di qualità dei dipartimenti universitari. Queste informazioni, fino all'anno 2015 e con riferimento al periodo 2011-2013 erano state rilevate dall'ANVUR attraverso la scheda **SUA RD** e contribuivano con estrema utilità all'autovalutazione delle strutture dipartimentali e a supporto delle visite di accreditamento periodico dell'Agenzia. Successivamente, anche tenuto conto dell'impegno del Ministero a realizzare l'Anagrafe nominativa degli addetti alla ricerca e delle pubblicazioni scientifiche (**ANPrePS**), non si è proceduto con l'aggiornamento della SUA RD; questo ha determinato l'interruzione di rilevazioni molto importanti e di estrema utilità per la **valutazione della ricerca**.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate e nella misura in cui l'adozione dell'ANPrePS dovesse essere ulteriormente posticipata, è intenzione dell'ANVUR riprendere la rilevazione dei dati sulle attività di ricerca e terza missione che si svolgono presso i dipartimenti universitari. Lo stretto raccordo tra valutazione di processo e valutazione di risultato appare di particolare rilievo, ponendo in relazione Assicurazione della Qualità, valutazione della ricerca (VQR), valutazione di impatto.

Studi e ricerche.

La valutazione, in quanto finalizzata a portare evidenze per il riconoscimento del valore, si qualifica anche come attività di ricerca sociale applicata. In questo senso, l'Agenzia promuove e realizza la ricerca della valutazione in tutte le sue attività, favorendo il confronto su modelli valutativi (in primo luogo su quelli protesi alla partecipazione), sui diversi indicatori, sui diversi ambiti della stessa (ricerca, didattica, terza missione, performance, ecc.). A tal fine sono stati avviati contatti che proseguiranno nel prossimo triennio con le altre agenzie internazionali, con istituzioni ed enti di ricerca e con singoli ricercatori sui temi indicati, al fine di migliorare la qualità dell'attività valutativa sia della stessa Agenzia che di qualunque altro soggetto che possa esserne coinvolto.

Nel 2021, compatibilmente con la situazione epidemiologia, e per l'intero triennio 2021-2023, proseguirà l'impegno dell'Agenzia nei diversi gruppi di lavoro internazionali in cui è coinvolta. Si prevede in particolare la partecipazione agli incontri annuali del **RTD Evaluation Network**, del **ENRESSH Network** sulla **valutazione della ricerca nei settori delle Scienze Umane e Sociali** e del gruppo di lavoro informale sulla valutazione della ricerca istituito presso i paesi del G7. E' previsto che funzionari dell'Agenzia presentino lavori di ricerca sulla valutazione in occasione delle prossime conferenze della International Society on Scientometrics and Informetrics (ISSI) e di quelle riguardanti gli Science and Technology Indicators (STI). Nel corso del 2021 saranno avviate inoltre le procedure per il lancio del IV Concorso Idee di Ricerca, che si concluderà entro il 2022, con particolare attenzione ai temi della valutazione di impatto e partecipativa e a sistemi valutativi basati su multi-indicatori.

Obiettivo dell'Agenzia sarà anche quello di allargare la propria attività nella **collaborazione** con altre Istituzioni o con altri Ministeri. Di particolare importanza le attività che di seguito di riportano. L'avvio di un tavolo di lavoro con il **Ministero della Salute** con la finalità di creare una collaborazione stabile per l'analisi della ricerca sanitaria finanziata su fondi dello stesso Ministero con l'obiettivo di giungere ad un sistema condiviso di **valutazione** dedicato alla **ricerca medica**. Inoltre, sempre nel caso specifico delle tematiche di area medica, anche a seguito dell'avvio della procedura di accreditamento da parte di WFME, sarà avviata una attività di ricerca sulla valutazione basata sulla comparazione con i sistemi adottati in altri Paesi al di fuori della Comunità Europea, con l'obiettivo di avviare collaborazioni e possibilmente formalizzare accordi con Agenzie analoghe ad ANVUR che traguardino quindi, a lungo termine, gli aspetti strettamente legati alla **valutazione delle tematiche pertinenti all'area medica**.

D'altro canto in relazione all'intero sistema di valutazione della ricerca, non quindi limitatamente a quella biomedica, verrà affrontato il tema di sviluppare un sistema articolato che tenga conto della necessità di valutare con più attenzione l'impatto delle attività di ricerca e di terza missione, includendo elementi valutativi diversi e/o aggiuntivi rispetto alle pubblicazioni. In questa direzione sarà importante valutare anche le attività condotte da consorzi **interuniversitari o reti di università** con obiettivi specifici (come puri esempi non esaustivi, la rete della università per la Sostenibilità e la rete delle università con l'Africa) che rappresentano un elemento di interesse a cui applicare sistemi innovativi di valutazione.

VALUTAZIONE DELLE UNIVERSITÀ

Accreditamento periodico e valutazione

A seguito della pandemia da COVID-19 sono state rinviate all'anno **2021** diverse visite di accreditamento periodico delle università che erano state programmate nel 2020. Nel primo semestre dell'anno 2021 si prevede quindi la **conclusione del primo ciclo di accreditamento periodico** di tutte le università. In particolare è programmato l'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi mediante l'espletamento delle restanti visite istituzionali presso atenei statali e non statali. La diffusione della pandemia rende necessaria, anche per il primo semestre 2021, la previsione di modalità telematiche (o miste) per le visite di AccREDITamento Periodico secondo il modello già utilizzato nel secondo semestre 2020.

Nel corso dell'anno 2020 è stato costituito dall'Agenzia un tavolo tecnico composto dai diversi rappresentanti del sistema universitario (MUR, CRUI, CUN, CONVUI, CODAU) al fine di definire e condividere un percorso che, anche in base all'esperienza accumulata negli anni, conduca ad un miglioramento del sistema di autovalutazione, valutazione e accREDITamento delle sedi e dei corsi universitari con il passaggio da AVA 2 ad **AVA 3**. Tale attività proseguirà nel corso del 2021 con l'obiettivo che il nuovo modello possa essere applicato con l'inizio della **seconda tornata di visite di accREDITamento** da calendarizzare dall'anno 2022. La finalità è quella di procedere ad una significativa **semplificazione** e a un **efficientamento** della **struttura della visita**,

riducendo la **documentazione** richiesta agli atenei, **integrando** e migliorando alcuni **elementi di valutazione** per arrivare ad una visione complessiva delle attività e dei risultati delle istituzioni con l'obiettivo di giungere ad un rapporto di valutazione puntuale e completo. Nello sviluppo di AVA 3 l'attenzione sarà quindi posta anche a **indicatori di risultato** del processo formativo, alla capacità dell'ateneo di migliorarsi (trend analysis) con riferimento alla **didattica**, alla **ricerca** e alla **terza missione**, alla qualità dei modelli di **performance** organizzativa e ad una maggiore attenzione alla **sostenibilità economico finanziaria**. L'obiettivo è quello di pervenire alla progettazione e realizzazione di un cruscotto condiviso di indicatori partendo dal patrimonio informativo esistente, riducendo le ridondanze, migliorando la qualità delle rilevazioni anche attraverso una migliore gestione dei flussi informativi provenienti dagli atenei che alimentano le banche dati.

Nel nuovo modello dovrebbe altresì essere dedicata attenzione anche alla **valutazione del dottorato di ricerca** che, come richiesto da ENQA ed EQAR, va osservato anche rispetto alla conformità con le ESG 2015. Si evidenzia infine che il nuovo modello AVA 3 dovrà essere aggiornato anche in relazione alla modifica del d.lgs 19/2012 che sarà oggetto di revisione secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 2, del DL 76/2020.

Con l'obiettivo di portare a termine entro il primo semestre dell'anno 2021 i rapporti per l'accREDITAMENTO iniziale delle **scuole superiori ad ordinamento speciale**, la tappa successiva sarà quella di adottare le Linee guida per l'accREDITAMENTO periodico delle stesse entro l'anno 2023. Entro lo stesso termine e a completamento dell'ambizioso percorso sopra delineato, l'Agenzia ha altresì l'obiettivo di giungere alla definizione di Linee guida per l'accREDITAMENTO periodico dei **corsi di specializzazione di area medica**.

AccREDITAMENTO iniziale sedi e corsi di studio

Nel corso del primo semestre 2021 saranno portate a termine le valutazioni richieste dal Ministero per l'eventuale istituzione di **nuove università non statali** secondo la disciplina prevista dal DM 989/2019 relativo alla programmazione triennale 2019-2021.

Nell'ambito delle attività ordinarie si procederà con la valutazione propedeutica all'**accREDITAMENTO iniziale** dei nuovi corsi universitari per l'a.a. **2021/2022** che, anche tenendo conto delle Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022 (approvate dal Consiglio Direttivo il 9 settembre 2020), si svolgerà tenendo conto del nuovo cronoprogramma definito nel mese di ottobre 2020 di concerto con il Ministero e con il CUN.

Anche a seguito di una riorganizzazione interna dei processi di **monitoraggio**, particolare attenzione sarà rivolta da parte dell'Agenzia alla verifica dei **piani di raggiungimento dei requisiti di docenza** che gli atenei hanno presentato negli anni accademici passati per ottenere l'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio. Si tratta di un'attività volta ad assicurare il rispetto degli impegni assunti dagli atenei in fase di progettazione dei corsi e, soprattutto, finalizzata a garantire agli studenti l'iscrizione a corsi di studio che siano sostenuti da una docenza qualificata e adeguata rispetto alle caratteristiche disciplinari degli stessi. Il monitoraggio, oltre che ai requisiti di docenza, sarà attivato anche sugli altri aspetti quali-quantitativi di progettazione dei corsi e servirà altresì a organizzare meglio l'individuazione dei CdS da selezionare per la visita di AccREDITAMENTO Periodico, all'eventuale estensione dell'AccREDITAMENTO Periodico dei CdS da 3 a 5 anni e alla messa a disposizione di **indicazioni ai nuclei di valutazione** per la gestione dei casi "critici".

In vista della modifica del d.lgs 19/2012 che porterà ad un anticipo al 15 aprile dei tempi entro i quali si dovranno concludere le procedure di accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio per il successivo anno accademico, compito dell'Agenzia sarà quello di lavorare per la definizione delle "Linee guida per l'accREDITAMENTO iniziale dei CdS di nuova istituzione" per l'a.a. 2022/23.

Albo degli Esperti di valutazione e rapporti di valutazione

Nello svolgimento della propria attività di valutazione, l'ANVUR si avvale di esperti della valutazione che vengono selezionati a seguito di call pubbliche e inserite in un elenco da cui l'Agenzia attinge i soggetti maggiormente qualificati per condurre le visite di accREDITAMENTO periodico e istruire la valutazione dei corsi di studio.

Alla luce delle modifiche ai sistemi di valutazione riportate nei paragrafi precedenti, l’Agenzia sarà impegnata nel corso di tutto il triennio 2021-2023 per assicurare la massima qualità sia delle procedure di selezione, sia della formazione dei valutatori.

Si prevede pertanto di avviare nel corso del 2021 una **complessiva revisione del sistema di selezione degli esperti** che prevederà nuovi avvisi pubblici e nuovi criteri di selezione con la creazione di diversi albi: esperti di sistema, esperti coordinatori, esperti disciplinari, esperti studenti, referenti delle viste di accreditamento. A seguito dell’inserimento nell’Albo degli Esperti, la permanenza nello stesso sarà altresì subordinata alla costante **formazione e aggiornamento** sui temi della valutazione. La finalità è quella di migliorare l’**uniformità delle valutazioni** rispetto ai protocolli dell’Agenzia.

Anche al fine di migliorare il sistema di valutazione tenendo conto delle raccomandazioni fatte da ENQA ed EQAR, nell’ambito delle CEV sarà inoltre necessario **aumentare la presenza di studenti** (esperti studenti valutatori), assicurare l’**equilibrio di genere** sia tra gli esperti valutatori, sia tra i Presidenti delle CEV e, infine, cercare di aver una maggiore partecipazione di **esperti internazionali**.

Nell’ambito dei processi di valutazione un impegno puntuale sarà infine dedicato alla **pubblicazione integrale** di tutti i **rapporti di valutazione** redatti dagli esperti che a loro volta, anche a seguito di specifici incontri formativi, dovranno essere maggiormente focalizzati ad evidenziare le situazioni degli atenei rispetto ai profili di valutazione contenuti nei protocolli dell’Agenzia.

Rilevazione delle Opinioni degli Studenti e Valutazione degli Apprendimenti attraverso il TECO

Nel 2021 continueranno le attività di sperimentazione relative alla **revisione** dell’impianto di rilevazione delle **opinioni degli studenti** universitari e all’introduzione di **test sulle competenze trasversali e disciplinari** acquisite durante il percorso formativo, come peraltro previsto dal DM 6/2019, allegato E, al fine dell’introduzione di indicatori quantitativi a supporto del sistema di assicurazione interna della qualità degli Atenei.

Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni degli studenti, alla luce delle indicazioni pervenute dalla consultazione avviata negli anni precedenti e dopo la presentazione dei risultati della prima sperimentazione, saranno definite le nuove Linee Guida con l’obiettivo di giungere, nel corso del prossimo triennio, alla messa a regime delle nuove modalità di acquisizione delle opinioni degli studenti. Un percorso che dovrà essere gradualmente accompagnato su un argomento che è sempre visto con molta preoccupazione da parte degli atenei ma che anche il Ministero ha indicato come centrale nell’ambito della programmazione triennale 2019 – 2021.

Il progetto TECO (TEst sulle COmpetenze) prevede la costruzione di indicatori che misurino le competenze Trasversali (TECO-T) e Disciplinari (TECO-D) acquisite dagli studenti universitari, con l’obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità dei processi formativi. I risultati ottenuti dalle somministrazioni del TECO, debitamente affiancati con i dati a disposizione relativi alle carriere degli studenti e agli esiti occupazionali, possono essere un modello efficace di valutazione e autovalutazione della didattica (quest’ultima accompagnata anche dalle opinioni degli studenti), permettendo confronti inter-e intra-Ateneo anche al fine di monitorare il contributo del percorso formativo al miglioramento delle competenze degli studenti.

In particolare, per il TECO-T, nel corso del 2021, continueranno le attività di consolidamento dei test già sperimentati, di validazione delle prove di Problem Solving e Civics e di aggiornamento delle prove di Literacy e Numeracy.

Per la rilevazione delle competenze disciplinari (TECO-D), si svolgerà un’attività di affiancamento dei gruppi di lavoro istituiti presso l’ANVUR durante il biennio 2018-2019 al fine di produrre i test degli ambiti Pedagogia, Filosofia, Lettere, Psicologia, Medicina, Medicina Veterinaria e Giurisprudenza. Verrà principalmente fornito un supporto tecnico nella definizione dei contenuti core, delle prove disciplinari, nella validazione delle prove, nella gestione della somministrazione su piattaforma informatica. Verranno messi a punto gli strumenti statistici per l’elaborazione di report di analisi dei risultati della somministrazione dei questionari mentre la responsabilità di predisposizione delle relazioni sui risultati della somministrazione dei questionari potrà essere trasferita ai Gruppi di Lavoro TECO-D costituiti e operativi. Nel 2021 è in programmazione, come

avvenuto per il 2018, un evento pubblico di presentazione dei risultati della Rilevazione TECO-2019, che ha coinvolto circa 50 università e oltre 20.000 studenti. Continueranno inoltre i contatti con gli Atenei e con le società scientifiche al fine di istituire nuovi gruppi di lavoro per ulteriori discipline da testare. Negli anni successivi, il lavoro proseguirà attraverso il confronto con **INVALSI** al fine di raccordare i testi sulle competenze degli ultimi anni delle scuole superiori con i TECO del primo anno di università anche al fine di valutare e analizzare le politiche di orientamento in entrata degli atenei.

Didattica a Distanza (DAD)

Tra le tante emergenze provocate dalla pandemia coronavirus non vanno dimenticati gli effetti sul sistema della formazione accademica chiamata a misurarsi in tutto o in parte con la Didattica a Distanza (**DAD**).

Si è creata nelle università una situazione particolarmente complessa e, al momento, non sappiamo quanto durerà l'attuale condizione di completa rivisitazione del modello formativo.

L'esigenza, apprezzata da ENQA, impone una valutazione di tale metodo di erogazione dei servizi didattici. A tal fine l'Agenzia ha costituito nel corso del 2020 un gruppo di lavoro aperto alle varie componenti del mondo accademico che ha predisposto un **articolato questionario** da sottoporre alla compilazione delle università e i cui esiti saranno valutati nel corso del prossimo anno.

In attesa di una più ampia revisione della struttura dei questionari ANVUR per la rilevazione delle opinioni studenti, di concerto con la CRUI è stato inoltre definito un set di domande da aggiungere al questionario standard che sono state messe a disposizione degli Atenei per una prima rilevazione di quanto sta avvenendo negli atenei nell'a.a. 2020-21.

Placement, Occupabilità e Studi di Settore

La rilevanza del tema impone una nuova attenzione da parte dell'Agenzia, nell'analisi della domanda di formazione attraverso una maggior valorizzazione delle **fonti informative** oggi **disponibili** (Excelsior, Studi di Settore ISTAT, Aree di Specializzazione del Programma Nazionale per la Ricerca MIUR, Registro statistico delle imprese attive ASIA, Analisi delle Job Vacancies su Web, Osservatorio Digitale), nella valutazione delle strategie e politiche di ateneo (già in parte effettuata in sede di accreditamento), delle performance e del posizionamento locale, nazionale ed internazionale dei servizi per l'analisi della domanda e servizi per il placement delle università.

Una questione centrale riguarda le **competenze digitali**; l'indice di digitalizzazione dell'Economia e della Società elaborato dalla Commissione Europea nella sezione "Capitale Umano" vede l'Italia in ultima posizione su 28 paesi europei, con impatto negativo sui valori degli indicatori delle due sezioni "Integrazione delle tecnologie digitali" da parte delle imprese e "Servizi pubblici Digitali" riferito alla Pubblica Amministrazione.

Il **placement** è uno degli "ultimi arrivati" nello scenario dei servizi per la promozione ed il sostegno dello studente nella sua esperienza universitaria. Solo di recente, infatti, le università hanno "preso in carico" il tema della transizione "university to work" a partire dalle direttive strategiche sul ruolo dell'università (3rd mission, ecc.), delle recenti disposizioni legislative (pacchetto Treu, legge Fornero, "Garanzia Giovani", ecc.) e della configurazione dell'autonomia universitaria e del suo posizionamento territoriale.

Per un verso, infatti, la valutazione del placement non fa parte nemmeno della terza missione, né di quella delle missioni strategiche delle università, istituzionalmente orientate alla ricerca ed alla formazione. Per l'altro verso, inoltre, l'attività di placement si fonda sulla relazione/matching delle diverse missioni dell'università con le dinamiche del mondo del lavoro, con l'evoluzione del sistema delle professioni e dei profili di competenze, con il sistema economico-produttivo locale, nazionale e globale. Tutto ciò implica un "radicale ri-posizionamento" dell'università, nella sua complessità, che impone una particolare attenzione anche in sede di valutazione.

L'analisi delle **caratteristiche e delle determinanti dell'inserimento professionale dei laureati** gioca un ruolo centrale per gli effetti che l'incontro tra domanda di lavoro delle imprese e della pubblica amministrazione e

offerta da parte delle istituzioni preposte alla formazione produce nell'economia e nella società. Sono utilizzabili a tale scopo fonti di natura amministrativa, opportunamente integrate.

Per analizzare gli esiti lavorativi dei laureati in aggiunta alle indagini curate da ISTAT (indagine campionaria con cadenza triennale) e AlmaLaurea (per gli atenei consorziati) sono disponibili fonti di natura amministrativa, da integrare con le informazioni presenti nell'ANS. Tali fonti amministrative sono l'archivio del Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie (COOB) curate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le informazioni dell'Agenzia delle Entrate e le informazioni dell'INPS.

L'abbinamento – già sperimentato da alcuni atenei - tra le banche dati ANS e COOB è realizzato dal Ministero del Lavoro per mezzo del codice fiscale che viene poi sostituito con un identificativo anonimo.

La disponibilità di un **archivio integrato** renderebbe disponibile una vista longitudinale del laureato con informazioni riguardanti tipo di contratto, qualifica professionale e settore economico dell'impresa (conformi a tassonomie standard e alla legislazione nazionale e europea). L'archivio integrato consentirebbe inoltre di sviluppare analisi statistiche relativamente al mismatch verticale (disallineamento tra qualifica professionale e titolo di studio), al mismatch orizzontale (con riferimento a quanto progettato con la SUA-CdS), al possibile effetto dei tirocini curriculari e non curriculari sul successivo inserimento professionale.

Sui temi dell'occupabilità va ricordato che sono stati avviati nel corso del 2020 anche rapporti con **INAPP** e **INPS** che nell'anno 2021 dovranno concretizzarsi in attività di studio e valutazione. Nello specifico, per quanto riguarda l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP), nel corso dell'anno 2021 sarà attuato il protocollo d'intesa, approvato a novembre 2020, per la collaborazione con l'ANVUR. La finalità è quella di attivare una **collaborazione scientifica** con progetti di ricerca e scambio di informazioni sui temi della **partecipazione attiva e dell'inclusione sociale ed educativa** di tutti gli studenti, dell'occupabilità (anche con riguardo alle nuove professioni e competenze), dell'ingresso nel mercato del lavoro degli studenti e dei giovani adulti, con particolare attenzione alle categorie a maggior rischio di esclusione anche nella prospettiva di ampliare le reciproche conoscenze in materia di mercato del lavoro e nelle rispettive materie di competenza.

L'attività riportata nei periodi precedenti assumerà rilevanza istituzionale per l'Agenzia che dal 2018 è entrata a far parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN).

Un progetto specifico riguarda l'inserimento professionale dei dottori di ricerca. L'obiettivo è quello di riprendere nel corso del biennio 2021-2022 la collaborazione con ISTAT finalizzata ad un ridisegno complessivo dell'attuale **indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca**, sino ad ora condotta da ISTAT a livello censuario con cadenza pluriennale. La finalità è quella di realizzare un'indagine censuaria con cadenza annuale, rivolta a quanti hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca a due e a quattro anni dal conseguimento del titolo, rilevando informazioni relative all'inserimento lavorativo e le eventuali attività di ricerca svolte. L'Ufficio di statistica riprenderà inoltre con la realizzazione dell'indagine annuale sulla soddisfazione di dottori e dottorandi e con la pubblicazione dei risultati.

E' stata inoltre avviata una interlocuzione con la SIS (Società italiana di statistica) al fine di promuovere una collaborazione in ordine al reperimento e alla valutazione riguardanti i percorsi professionali dei laureati anche con riguardo all'accesso alle carriere accademiche.

Supporto ai Nuclei di Valutazione

Tra i compiti attribuiti all'ANVUR dal decreto istitutivo DPR 76/2010 rientrano anche le funzioni di **indirizzo e coordinamento** delle attività di valutazione demandate ai Nuclei di Valutazione degli atenei (**NdV**).

Con la legge n. 240/2010 di riforma del sistema universitario, il Nucleo di Valutazione è l'organo di ateneo responsabile della verifica della qualità della formazione e della ricerca e assolve le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), di cui all'art.14 del d.lgs. 150/2009, nell'ambito della Valutazione della performance.

Il rapporto con i NdV si è rinnovato e potenziato con l'istituzione dell'ANVUR, che ha inteso valorizzarne il ruolo nei sistemi di Assicurazione della Qualità e di gestione della performance, individuando nella Relazione Annuale lo strumento principale di dialogo con l'Agenzia. A tal fine, l'ANVUR monitora costantemente la composizione dei NdV e rende pubbliche alcune statistiche sulle loro caratteristiche principali. Le informazioni visualizzate sono aggiornate in tempo reale dagli stessi NdV, mediante l'accesso diretto alla piattaforma dedicata disponibile sul sito dell'Agenzia.

Con riferimento al triennio 2021-2023 il ruolo e le funzioni dei Nuclei andranno rafforzati attraverso il consolidamento delle **attività di monitoraggio dei Corsi di Studio** con particolare riferimento sia all'individuazione dei CdS critici sulla base degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (anche ai fini dell'estensione dell'Accreditamento Periodico allo scadere del terzo anno dall'emanazione del relativo decreto), sia al monitoraggio degli eventuali piani di raggiungimento della docenza adottati dagli Atenei per i CdS di nuova istituzione. Anche per il prossimo triennio, saranno promossi incontri periodici di ANVUR con i Nuclei di valutazione sia per confrontare esperienze, sia per promuovere modelli condivisi nelle metodologie di lavoro con riguardo ai sistemi di AQ e alla performance amministrativa, sia per analizzare gli ultimi interventi di adeguamento normativo.

Con riferimento al monitoraggio degli indicatori della SMA e al monitoraggio dei piani di raggiungimento nel corso del 2021 verrà messa a punto e definita una proposta metodologica da proporre ai Nuclei in occasione della revisione delle Linee Guida per la redazione della Relazione Annuale.

La predisposizione delle Linee Guida sarà inoltre l'occasione per fornire ai Nuclei alcune indicazioni per l'individuazione di buone prassi da segnalare che, in una logica di benchmarking, potrebbero essere di estrema utilità al fine di migliorare pratiche o comportamenti non solo per i CdS dell'Ateneo, ma anche fungere da stimolo per il miglioramento del sistema universitario nel suo complesso.

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA (AFAM)

Valutazione e Assicurazione della Qualità nel settore AFAM

L'ANVUR, al fine di promuovere l'introduzione di un sistema di Assicurazione della Qualità nel settore AFAM, ha programmato la definizione di procedure e strumenti di valutazione coerenti con gli standard e le linee guida per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (*Standards and Guidelines for quality assurance in the European Higher Education Area – ESG 2015*) da adottare nell'ambito delle attività di valutazione periodica delle Istituzioni AFAM e di supporto all'autovalutazione, tenendo altresì in considerazione le indicazioni ricevute da ENQA ed EQAR. A tal fine nel 2020 l'ANVUR ha costituito il **Gruppo di Lavoro internazionale "Valutazione e Assicurazione della Qualità nel settore AFAM"**, composto da due Esperti della Valutazione dell'ANVUR e da tre Esperti di assicurazione della qualità indicati rispettivamente dalle Agenzie Europee EQ-Arts (*Enhancing Quality in the Arts*) e MusiQuE (*Music Quality Enhancement*), e dall'organismo europeo ESU (*European Students' Union*). Il Gruppo di lavoro fornirà proposte e raccomandazioni al Consiglio Direttivo, finalizzate al miglioramento dei processi di valutazione e accreditamento (in coerenza con gli ESG 2015) e alla definizione di:

1. **Linee Guida per la valutazione periodica delle Istituzioni AFAM autorizzate ex art. 11 del D.P.R. 212/2005**, in linea con gli standard di Assicurazione esterna della Qualità definiti dall'ENQA negli **ESG 2015**;
2. **Linee Guida per l'attività di autovalutazione delle Istituzioni AFAM e per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione**, in linea con gli standard di Assicurazione interna della Qualità definiti dall'ENQA negli **ESG 2015**.

Nell'ambito di tali attività sarà previsto un coinvolgimento sistematico degli stakeholders esterni, già avviato nel corso del 2020 (Ministero dell'Università e della Ricerca, Conferenze degli studenti delle Istituzioni AFAM, Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Istituzioni AFAM, CIMEA, ecc.).

Sia nel 2021 che nel triennio 2021-2023, l'ANVUR proseguirà l'attività di analisi quali-quantitativa della banca dati sui Nuclei di Valutazione delle Istituzioni AFAM e la valutazione delle Relazioni annuali del Nucleo redatte secondo quanto indicato dall'art. 10 del D.P.R. 132/2003.

In primo luogo, ai sensi della L. 205/2017, sarà verificata l'adozione dei criteri generali definiti dall'Agenzia per la predisposizione della Relazione annuale del Nucleo, comunicando al MUR gli esiti di tale verifica. Inoltre, attraverso l'esame delle informazioni inserite dalle Istituzioni e dai Nuclei nella piattaforma ministeriale, l'ANVUR proseguirà l'analisi della rilevazione, avviata nel 2020, relativa ad alcuni item specifici della Relazione del Nucleo: (i) Definizione di "Qualità" adottata dal Nucleo; (ii) Biblioteche e patrimonio librario/artistico; Internazionalizzazione; (iii) Ricerca e produzione artistica/scientifica; (iv) Terza missione; (v) Rilevazione delle opinioni degli studenti. Su tali ambiti tematici l'ANVUR valuterà negli anni successivi l'opportunità di avviare specifiche rilevazioni e indagini conoscitive, nonché studi e approfondimenti, anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro istituiti presso l'Agenzia e assistiti dagli esperti valutatori dell'ANVUR.

Nel 2021 verranno inoltre elaborati i criteri e le linee guida per l'identificazione dei profili dei componenti esterni dei Nuclei, ai sensi dell'art. 1, comma 645, della L. 205/2017.

L'ANVUR intende, infine, contribuire attivamente al processo di valorizzazione dell'attività dei Nuclei, anche attraverso la costituzione di una "rete" dei Nuclei analoga a quella realizzata per le università. In particolare, dopo aver definito negli ultimi anni i criteri generali per la predisposizione delle Relazioni annuali e i format dei questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti, si procederà all'organizzazione di incontri periodici con i Nuclei di Valutazione AFAM, analogamente a quanto previsto per le università, al fine di presentare gli esiti delle analisi effettuate, fornire ulteriori utili indicazioni e creare occasioni di formazione, di confronto e di diffusione della cultura della qualità e dell'autovalutazione.

Accreditamento e valutazione

Nel 2021 proseguirà l'attività di valutazione, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005, dei nuovi **corsi di diploma accademico di I livello**, nonché la valutazione di nuovi **corsi di diploma accademico di II livello** biennali proposti da tutte le Istituzioni AFAM, ai sensi del D.M. 14/2018.

In merito alla prima attività, la nota dipartimentale MIUR n. 8093 del 20/06/2016 ha fornito le indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione, indicando che le valutazioni dell'ANVUR sono relative alla verifica circa la sussistenza di adeguate risorse di personale (livello di qualificazione della docenza), finanziarie e strutturali (edilizie, strumentali e organizzative), al fine di attestare la sostenibilità e la qualità complessiva dell'Istituzione e dei corsi di studio. Ai sensi della medesima nota dipartimentale MIUR 8093/2016 e secondo quanto indicato nei decreti di autorizzazione delle singole Istituzioni, l'ANVUR proseguirà inoltre, con riferimento alle istituzioni già autorizzate, le **attività di valutazione al termine del primo e del terzo anno** e le attività di valutazione periodica. Nel 2021 verranno valutate 6 Istituzioni al termine del primo anno di attività e 10 Istituzioni al termine del terzo anno di attività; per il triennio 2021-2023 la valutazione periodica con cadenza triennale riguarderà 50 Istituzioni AFAM autorizzate dal Ministero. In relazione all'accREDITAMENTO al termine del terzo anno di attività sarà avviato, inoltre, un piano di monitoraggio delle valutazioni con giudizio condizionato, per verificare lo stato di attuazione delle raccomandazioni contenute nei pareri dell'ANVUR.

Riguardo all'accREDITAMENTO iniziale di nuovi corsi di II livello AFAM, l'art. 8 del D.M. 14/2018 ha definito gli elementi che sono oggetto della valutazione del Ministero e dell'ANVUR: per quanto di competenza dell'Agenzia, si tratterà di verificare i requisiti didattici e di qualificazione della ricerca, le dotazioni edilizie e strumentali, la docenza, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, da impegnare nei corsi, le risorse finanziarie, la sostenibilità e la qualità complessiva dell'Istituzione e dei corsi. Come indicato nelle Linee guida dell'Agenzia, la valutazione dell'ANVUR verrà effettuata sulla base dell'analisi: a) dei dati della Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione; b) delle informazioni contenute nella piattaforma informatica relativa all'accREDITAMENTO di nuovi bienni AFAM, con particolare riferimento ai dati presenti nella sezione "Valutazione ANVUR".

Si auspica che nei primi mesi del **2021** possa essere portato a termine, di concerto con il Ministero, il **miglioramento delle procedure di accreditamento**, nonché la ristrutturazione delle piattaforme informatiche di valutazione, al fine di renderle più funzionali ed efficienti. Nello specifico sarà essenziale portare avanti la collaborazione avviata con il MUR per la **revisione dell'attuale nota dipartimentale MIUR 8093/2016** con l'obiettivo di passare ad un sistema di valutazione che tenga adeguatamente conto sia della necessità di **semplificare le procedure**, sia di uniformare gli standard di valutazione alle **ESG 2015**. La semplificazione si rende necessaria con particolare riferimento alle regole relative al processo di presentazione e valutazione delle domande (tempistica e requisiti di ammissibilità della domanda). Nell'ambito delle procedure di accreditamento di nuovi corsi di I e II livello andranno introdotte modifiche alle attuali procedure, con particolare riferimento alle modalità e ai termini di presentazione delle domande, all'accertamento del possesso dei requisiti preliminari previsti dal D.M. 14/2018, nonché alla maggiore attenzione all'accREDITamento di nuovi corsi per quelle Istituzioni con un'alta percentuale di corsi non attivi. Infine, nel 2021 l'ANVUR sarà impegnata nelle procedure di monitoraggio e verifica delle procedure di valutazione concluse, al fine di individuare eventuali aree di miglioramento e, ove necessario, aggiornare le procedure interne e le Linee Guida relative alle specifiche attività valutative sopra descritte. Anche tali attività saranno accompagnate da momenti di dialogo e confronto con i principali attori istituzionali e organismi di rappresentanza del settore AFAM (Ministero dell'Università e della Ricerca, Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Istituzioni AFAM, Conferenze e Consulte degli Studenti delle Istituzioni AFAM, ecc.).

Esperti della Valutazione e analisi delle banche dati

Le attività valutative sopra descritte saranno svolte attraverso il supporto degli Esperti individuati tra gli iscritti all'Albo degli Esperti dell'Agenzia per la valutazione del settore AFAM.

Nel 2021 l'ANVUR procederà alla **revisione e all'ampliamento dell'Albo degli Esperti AFAM**, al fine di rafforzare la presenza di Esperti in settori scientifico/artistico-disciplinari numericamente ridotti. L'attività di formazione e aggiornamento sulle nuove procedure di valutazione e sui principi europei verrà effettuata in collaborazione con le agenzie europee di assicurazione delle qualità del settore AFAM e con il supporto di Esperti internazionali dell'Agenzia, utilizzando modelli e metodologie di formazione comuni a tali Agenzie europee. In generale, verrà maggiormente strutturato e valorizzato il rapporto di collaborazione già in essere con le Agenzie europee *MusiQue* e *Eq-Arts* in tema di Assicurazione della Qualità in ambito artistico e musicale a livello europeo, anche per la condivisione di buone pratiche europee e nazionali nel settore della Formazione Superiore.

ATTIVITÀ SPECIFICHE DI RILEVANZA ISTITUZIONALE.

Nel seguente paragrafo sono riportate le attività di carattere istituzionale previste dalla normativa vigente che riguardano specifici ambiti e obiettivi, assieme ad attività che nel corso degli ultimi anni si stanno affiancando alle attività istituzionali dell'Agenzia. Si tratta di una serie di progetti di particolare interesse per il sistema universitario o, in alcuni casi, di collaborazioni istituzionali con soggetti vigilati da altri Ministeri che coinvolgono direttamente l'Agenzia.

Rapporto biennale sullo stato Università.

Come previsto dal DPR 76/2010, l'Agenzia redige ogni due anni un **Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca**, che viene presentato al Ministro, che lo trasmette al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Comitato interministeriale per la programmazione economica ed al Parlamento. Con un anno di ritardo a causa della situazione epidemiologia che ha contraddistinto l'anno 2020, nel corso dell'anno 2021 sarà pertanto presentata la IV edizione del rapporto biennale che se da un lato si focalizzerà sulla gran parte dei temi già contenuti nei rapporti 2013, 2016 e 2018, svilupperà dei **focus specifici** con l'obiettivo di fornire elementi utili a valutare **l'impatto delle azioni intraprese** negli ultimi anni, anche in attuazione della riforma universitaria della

legge 240/2010. A solo titolo esemplificativo saranno approfonditi temi quali le immatricolazioni all'università nel periodo della pandemia, l'abilitazione scientifica nazionale, la didattica a distanza, la disabilità, i test di accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale, le politiche per l'orientamento e il tutorato, le chiamate dirette. Una specifica sezione sarà dedicata all'analisi di genere con uno sguardo di insieme sui dati del sistema e con un focus sulle iniziative per le **pari opportunità** e le **politiche di genere** delle istituzioni che hanno dedicato maggiore attenzione a questo argomento.

L'obiettivo sarà quello di fornire al Paese e ai decisori politici dati, elementi, **riflessioni e stimoli** per migliorare, correggere o individuare **nuove azioni e strumenti per lo sviluppo del Paese** grazie alla formazione superiore e alla ricerca.

Terza missione

Il tema della terza missione costituisce un terreno di particolare interesse per le attività dell'agenzia. Con la pubblicazione del *Manuale per la valutazione della Terza Missione* nel 2015, ANVUR ha inteso disporre di un documento metodologico, sottoposto a *review* internazionale e a consultazione pubblica, per guidare la valutazione. A seguito di tale prima indagine, ANVUR intende nel prossimo triennio portare avanti tali riflessioni anche alla luce dell'esperienza della VQR di Terza missione che adotta la scelta della *peer review* informata come metodo di valutazione idoneo alle attività di Terza Missione. L'**approccio** allargato (o **olistico**) a tali attività consente di considerare esperienze diverse e complesse, sia pure con uno schema concettuale ampio, che non si limita a considerare solo gli indicatori di commercializzazione, ma anche quelli inerenti l'**impatto sociale, economico, ambientale e/o culturale** della ricerca nei confronti dei fruitori finali. Nel dedicare al tema particolare attenzione anche in vista del rapporto biennale, l'agenzia si pone l'obiettivo di considerare il modello della cosiddetta valutazione di impatto, considerando la capacità degli atenei e dei dipartimenti di mettere a disposizione della società i risultati della propria ricerca e le specifiche attività di servizio, con particolare riguardo anche a: produzione e gestione di beni culturali (poli museali, scavi archeologici), sperimentazione clinica e formazione medica (trial clinici, centri di ricerca clinica e bio-banche, corsi di educazione continua in medicina), formazione continua; public engagement (monitoraggio delle attività di public engagement e schede descrittive per iniziative selezionate), politiche per la sostenibilità.

Proprio con riferimento alle politiche per la sostenibilità è opportuno evidenziare che dopo aver avviato una prima serie di incontri con la **RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile**, nel corso dell'anno 2021 è prevista una collaborazione istituzionale più ampia che, anche con il coinvolgimento del MUR, consenta all'ANVUR di focalizzare l'attenzione sulle migliori pratiche che a livello nazionale le diverse università stanno intraprendendo nell'ambito degli obiettivi dell'agenda ONU 2030 con riferimento ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile. Un lavoro necessario e propedeutico a individuare, in prospettiva, adeguate modalità per valorizzare le attività e i risultati degli atenei in questa fondamentale dimensione.

Performance delle Università e degli Enti di Ricerca.

Continuerà nel 2021 l'attività di competenza dell'ANVUR relativa alla valutazione del ciclo della **performance** degli **atenei** statali rispetto alla normativa nazionale come declinata dalle linee guida del 2015 emanate dall'Agenzia. Sarà sicuramente necessario un **aggiornamento** delle suddette **linee guida** anche al fine di fornire un adeguamento degli indirizzi a favore dei NdV nella loro funzione di OIV degli atenei, opportunamente armonizzato con le nuove procedure AVA, in via di definizione. Va in particolare posta attenzione a quanto previsto dagli articoli 7 e 19 bis del d.lgs. 150/2009, modificato dal d.lgs 74/2017 sulla valutazione partecipativa e agli indirizzi conseguenti emanati dal Dipartimento della funzione pubblica (Linee guida n. 4/2019). In questo ambito il DFP ha voluto fortemente la partecipazione di ANVUR al **laboratorio** sulla propria **valutazione partecipativa**, anche in relazione alla sua funzione di indirizzo sulla valutazione della performance per

università statali ed EPR. Il ruolo di ANVUR, che sta già sperimentando sui propri servizi questo modello di valutazione, consisterà nell'analizzare le modalità con cui università e enti stanno applicando il principio normativo e proporre di conseguenza strumenti e modalità per rendere la valutazione partecipativa un utile momento di crescita delle organizzazioni e del personale che vi opera.

Nel corso del biennio 2021-2022, anche in vista del nuovo sistema AVA 3 per l'accREDITAMENTO delle sedi riprenderà il dialogo con i NdV degli atenei; si ritiene necessario in particolare lavorare per la creazione di **cruscotti nazionali** sulle principali attività e caratteristiche delle università, utili tra le altre cose ad analizzare il collegamento tra la programmazione strategica e le performance organizzative delle stesse.

Con riferimento agli EPR nel 2021 si darà seguito ai lavori avviati nell'anno 2020 con l'istituzione del tavolo con il **Dipartimento della Funzione Pubblica**, insieme al **ConPER** (Consulta dei Presidenti degli Enti di Ricerca) e con la partecipazione del **CO.DI.G.E.R.** (*Conferenza permanente dei Direttori Generali degli Enti Pubblici di Ricerca Italiani*), per dare attuazione alle norme di settore con la finalità di procedere ad un **riordino dei processi di valutazione** delle performance organizzative e individuali degli enti.

Il d.lgs. 218 del 2016 prevede, infatti, che a seguito dell'emanazione da parte dell'ANVUR, avvenuta il 9 luglio 2017, delle Linee guida ANVUR sulla valutazione degli enti di ricerca non vigilati dal MIUR, ciascun Ministero vigilante recepisca il contenuto delle stesse all'interno di un apposito atto di indirizzo e coordinamento per ogni singolo Ente. Allo stesso tempo il DPCM 26/01/2011 prevede un intervento dell'Agenzia in materia di valutazione delle performance organizzative e individuali degli EPR vigilati dal MIUR. Si tratta di un insieme di norme non coerenti tra loro e che si sono stratificate nel tempo. Nel corso del 2021 proseguirà quindi il lavoro avviato attraverso proposte di riordino della materia, al fine di semplificare e armonizzare le procedure.

GdL Disabilità e DSA.

Il Gruppo di lavoro, attivo dal 2019, mira ad approfondire il tema dei servizi per disabilità e dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) nel sistema universitario italiano, al fine di individuare meccanismi snelli per un loro opportuno monitoraggio. Nel 2020 è stata condotta un'ampia e completa rilevazione sui servizi erogati dalle università a favore degli studenti con disabilità e DSA, attraverso un articolato **questionario**, redatto in collaborazione con la Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità (**CNUDD**), il **MUR**, l'**ISTAT** e la **Presidenza del Consiglio dei Ministri**. I risultati dell'analisi che emergeranno dall'indagine nell'ambito del Gruppo di lavoro saranno descritti e riportati in un Rapporto specifico e sintetizzati all'interno di un capitolo dedicato del Rapporto Biennale sullo Stato del Sistema Universitario e della Ricerca.

Possibili scenari evolutivi del progetto includono l'impostazione di un sistema efficace di monitoraggio per le rilevazioni statistiche nazionali, un maggior rilievo al tema della disabilità nelle procedure di accREDITAMENTO delle sedi e dei corsi di studi universitari, la progressiva adesione alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, la sinergia con le rilevazioni nella scuola, una specifica attenzione alla formazione continua e alle prospettive occupazionali degli studenti con disabilità e DSA. È intenzione dell'Agenzia nel prossimo triennio di attività riservare costante attenzione ai temi della disabilità e DSA in ogni sua attività istituzionale, sia essa a scopi conoscitivi o valutativi, compreso quella avente ad oggetto le nuove figure professionali in corso di definizione del diversity manager.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Riorganizzazione degli uffici

Entro il primo trimestre dell'anno **2021** sarà operativa una **nuova struttura organizzativa** degli uffici dell'Agenzia. Tale intervento, a distanza di circa 10 anni dall'avvio delle attività dell'ANVUR, si rende necessario per tenere conto dello sviluppo quantitativo e qualitativo delle diverse linee di attività dell'Agenzia, della

crescita dell'organico, delle prospettive di sviluppo a livello internazionale e soprattutto, coerentemente con le strategie definite dal Consiglio Direttivo, dell'esigenza di lavorare in parallelo per **processi** e per **progetti**, anche in modalità a distanza.

La qualificazione professionale del personale che opera presso l'Agenzia consente di affrontare con convinzione la revisione dell'assetto organizzativo che, pur facendo riferimento alle strutture di I livello (Aree dirigenziali) previste dal DPR 76/2010, presenterà interventi di manutenzione e altri di sviluppo organizzativo interni alle Aree o in staff alla Direzione e agli Organi di Governo.

Tra gli obiettivi che saranno perseguiti col nuovo assetto organizzativo si richiama in particolare l'esigenza di sviluppare il ruolo **internazionale** dell'Agenzia (accreditamenti internazionali, partecipazione a bandi competitivi, creazione di reti e collaborazione con Agenzie di altri Paesi) anche attraverso un ufficio dedicato, di sviluppare meglio accanto all'attività di **valutazione ex ante quella di monitoraggio e valutazione ex post** (sedi, corsi di studio, dottorati), di uniformare e rendere più **efficienti** le **attività amministrative comuni** tra le Aree, di **comunicare** in modo più efficace con le istituzioni valutate e con i soggetti esterni all'Agenzia.

Risorse umane e programmazione triennale dei fabbisogni

Con l'articolo 51-quater del decreto legge 1/2020 convertito con modificazioni dalla L. 5 marzo 2020, n. 12, la dotazione organica dell'Agenzia ha potuto beneficiare di un importante intervento di crescita. Rispetto a quanto previsto dal DPR n. 76/2010 e dall'art. 1, comma 306 della legge n. 232/2016 la **dotazione organica** è stata gradualmente incrementata ed è attualmente costituita da **45 unità** di personale così articolate: 3 dirigenti di II fascia, 36 funzionari e 6 impiegati. Ad oggi la dotazione risulta coperta con personale a tempo indeterminato per 36 posizioni di cui 2 unità di personale in aspettativa a cui si aggiungeranno dal 1 gennaio 2021 una ulteriore unità in aspettativa per studio e ricerca ed una unità di personale comandata presso altra amministrazione.

Nel corso dell'anno 2020, grazie all'incremento di dotazione organica, si è proceduto con l'assunzione di 5 unità di personale di cui 4 con il profilo di funzionario-valutatore tecnico, di cui 2 assegnati all'area valutazione Università e AFAM, 2 all'area valutazione Ricerca e 1 funzionario amministrativo. Per l'anno **2021** si prevede quindi di **completare il programma di assunzioni** con 5 unità di personale (2 funzionari valutatori tecnici, 2 funzionari amministrativi e 1 impiegato) al fine di inserire dei profili funzionali al nuovo assetto organizzativo. Tenuto altresì conto del personale in organico collocato in comando presso altre amministrazioni o in aspettativa, è intenzione dell'Agenzia procedere con la copertura temporanea delle posizioni attraverso contratti di lavoro flessibili (es. tempo determinato, comando).

Inoltre, in relazione alle norme speciali di cui all'art. 12, comma 4, lett. d) del DPR n. 76/2010, a supporto delle attività svolte dagli uffici, l'Agenzia continuerà ad avvalersi della **collaborazione** di numerosi **esperti esterni** dedicati in particolare all'attività di valutazione di corsi e strutture per l'accreditamento periodico e iniziale sia di Istituzioni universitarie che del settore AFAM e per la VQR 2015-2019 (componenti dei GEV, revisori esterni). Sulla base della programmazione delle attività di valutazione per l'anno 2021 si stima un fabbisogno di circa 900 esperti.

Valorizzazione delle risorse umane

Tra gli interventi di sviluppo organizzativo complementari al riassetto degli uffici, si prevede di attivare diversi strumenti per la **valorizzazione** del personale. Si riportano di seguito le principali azioni che saranno adottate nel corso del triennio 2021-2023

- a) adeguamento del sistema di misurazione e valutazione del personale al nuovo assetto organizzativo con l'individuazione di strumenti flessibili in grado di incentivare lo sviluppo di progetti trasversali tra aree e unità organizzative;
- b) definizione del piano triennale di formazione che- attraverso un matching tra competenze e conoscenze necessarie per ricoprire determinati ruoli e quelle possedute dal personale- individui le priorità dei bisogni formativi e percorsi personalizzanti;

- c) predisposizione di una nuova disciplina in materia di conferimento di incarichi e graduazione delle indennità di responsabilità che tenga conto del nuovo assetto organizzativo;
- d) stipula del CCDI integrativo con l'avvio dall'anno 2021 delle progressioni economiche orizzontali;
- e) regolamentazione a regime del lavoro agile (smart working) come strumento di flessibilità, innovazione e diversa organizzazione del lavoro.

In particolare nel corso dell'anno 2021 e in parallelo alla riorganizzazione degli uffici si procederà ad una **revisione** della graduazione relativamente alle **indennità di responsabilità** delle unità organizzative che tenga conto delle diverse dimensioni di complessità e non solo della collocazione organizzativa nell'organigramma dell'Agenzia. Tra gli strumenti nuovi che saranno adottati si prevede, tra l'altro, di valorizzare anche i ruoli di **responsabile di progetti trasversali** che, anche se non hanno le caratteristiche di attività permanente, impattano su più unità organizzative.

Con la stipula del **contratto integrativo di sede**, l'Agenzia intende avviare dall'anno 2021 e programmare per l'intero triennio 2021-2023 le procedure per le **progressioni economiche orizzontali**, funzionali a valorizzare i percorsi di carriera del personale con i relativi incrementi di posizione economica all'interno della qualifica dei funzionari e degli assistenti. Tenuto conto delle disposizioni normative di riferimento e delle indicazioni della Ragioneria generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione pubblica che individuano nel 50% del personale avente diritto il limite numerico per le progressioni economiche all'interno della categoria, l'obiettivo è quello di portare a termine nel prossimo triennio indicativamente venti progressioni economiche. Dall'anno 2021, terminata l'emergenza pandemica, entrerà in vigore una disciplina dello **smart-working** completamente diversa da quella vigente prima dell'emergenza da COVID-19. L'obiettivo dell'Agenzia, infatti, è quello di consentire a tutto il personale di svolgere l'attività in modalità di lavoro agile per una giornata alla settimana.

I sistemi informativi e la comunicazione

L'anno 2020, caratterizzato quasi completamente per l'organizzazione del lavoro in modalità agile, è stato particolarmente impegnativo dal punto di vista degli investimenti tecnologici e informatici dell'Agenzia. Dopo aver portato a termine la migrazione in cloud programmata nel corso del 2019, è stata completata l'informatizzazione audio e video della sala conferenze e della sala riunioni al fine di consentire un permanente sistema di organizzazione e gestione delle riunioni e delle videoconferenze a distanza. Per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro da remoto è stata scelta la piattaforma Teams integrata nel pacchetto Office 365 con tutti i software necessari per supportare la modalità di lavoro collaborativa e di gestione documentale.

Per consolidare il percorso intrapreso è prevista, agli inizi dell'anno 2021, la migrazione del sistema di posta elettronica con il pacchetto Office 365. Anche dal punto di vista delle dotazioni informatiche l'obiettivo è quello della graduale sostituzione dei PC desktop con PC portatili al fine di consentire la **riorganizzazione delle postazioni di lavoro in modalità mista** (in sede e a distanza). Un nuovo modello organizzativo che, anche in relazione all'incremento di dotazione organica dell'Agenzia, dovrebbe consentire di non aumentare la necessità di nuovi spazi e uffici e dei relativi costi.

Nel corso del biennio 2022-23, alla scadenza dell'attuale convenzione per la gestione in cloud degli spazi di **archiviazione digitale**, si procederà a valutare la soluzione informatica migliore anche alla luce dell'esperienza acquisita nel biennio precedente. Una valutazione che, compatibilmente con i limiti di spesa per beni e servizi informatici, terrà altresì conto della necessità di raggiungere la massima efficienza anche dei servizi e dei sistemi informativi messi a disposizione dell'Agenzia dal Consorzio in house CINECA. Da ultimo si segnala che nel corso del 2021 sarà **riprogettato il sito web** dell'Agenzia con l'obiettivo di facilitare la comunicazione nei confronti dell'esterno (istituzioni e singoli) e nella prospettiva di sviluppo internazionale delle attività dell'ANVUR. Nell'ambito dell'attività di **comunicazione** sarà altresì individuata, a seguito di bando avviato alla fine dell'anno 2020, la nuova società che supporterà l'Agenzia nelle diverse attività istituzionali (es. piano di comunicazione, rapporto con i media e social-media, cura della rassegna stampa, ecc.).